NORME REDAZIONALI

AVVERTENZE PER I COLLABORATORI

Le memorie vanno indirizzate al Direttore responsabile di "Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona"- che avvierà la procedura prevista dagli articoli 18, 27 e 28 dello Statuto vigente, sottoponendo le memorie all'esame delle Commissioni Scientifiche dell'Accademia stessa per parere di competenza. Successivamente la Reggenza accademica, ai sensi del primo comma dell'articolo 28 dello Statuto, acquisito il parere delle Commissioni Scientifiche, procederà all'approvazione delle memorie da inserire negli "Atti e memorie".

Ciascuna memoria deve essere inedita, essere frutto di ricerca bibliografica, d'archivio o di campo, essere condotta con rigore teorico e metodologico su tematiche di interesse sia provinciale/regionale, sia nazionale/internazionale; essa non deve essere frutto di utilizzo di intelligenza artificiale.

La responsabilità legale del contenuto delle memorie è esclusivamente degli Autori; essi sono responsabili pure della accuratezza delle citazioni e sono tenuti a provvedere alla preventiva richiesta di autorizzazioni per la pubblicazione di materiale iconografico e di documenti archivistici, nonché a eventuali spese per diritti di riproduzione. L'autorizzazione concessa andrà specificata nella didascalia e posta fra parentesi tonda a corredo delle immagini del testo; di essa andrà presentata copia presso l'Accademia alla consegna del saggio.

Di ciascun testo devono essere forniti:

- il riassunto in italiano e l'*abstract* in inglese di non più di 500 battute ciascuno (spazi compresi);
- all'inizio dell'*abstract* in inglese deve comparire il titolo della memoria tradotto;
- alla fine, rispettivamente del riassunto e dell'*abstract*, si devono scrivere cinque 'parole chiave' in italiano e cinque '*keywords*' in inglese;
- alla fine del testo completo di note si deve inserire la bibliografia finale di riferimento (sciolta sulla base delle norme di seguito indicate).

★ Per l'Anno Accademico 2024–2025 il testo della memoria in versione definitiva digitale va indirizzato al seguente indirizzo: vsgondola@gmail.com, oppure direttamente depositate in segreteria su supporto informatico.

CRITERI PER LA REDAZIONE DEL TESTO

L'elaborato, comprensivo di note:

- non deve superare le 40.000 battute (spazi inclusi);
- non deve essere formattato;
- può essere suddiviso in paragrafi e sotto-paragrafi;
- va inviato esclusivamente in formato ".doc" o ".docx".

USO FONT E SEGNI DI INTERPUNZIONE

Si utilizzi il font (carattere) Times New Roman, con le seguenti modalità di corpo e interlinea:

- **nome dell'Autore**: corpo 12 corsivo in maiuscolo (es.: *MARIO ROSSI*);
- **titolo memoria**: corpo 14 tondo, in maiuscolo (es.: L'ARTE); se di più righe: interlinea 2;
- **titolo paragrafo**: corpo 12 tondo, in maiuscolo, preceduto da progressivo numero arabo puntato (es.: 4. ALCUNE NOTE SUGLI EDIFICI); se di più righe: interlinea 1,5;
- **titolo sotto-paragrafo**: corpo 12 tondo alto/basso, preceduto da progressivo numero arabo puntato (es.: 4.1 La trasgressione dei codici simbolici); se di più righe: interlinea 1,5;
- **occorre lasciare uno spazio dopo ogni segno di interpunzione**;
- **testo della memoria**: corpo 12 tondo; interlinea 1,5;
- **numerazione di nota:** le note al testo devono essere generate in automatico e collocate:
  - A- sopra il termine che motiva la nota (es.: Blabla testo testo[1]);
  - B- fuori dalla parentesi di chiusura, o dalle virgolette, o dagli incisi [es.: (blabla, bla, bla, bla)[2], oppure: « … »[3]; oppure: testotesto – in ottima compagnia – [22] testotesto] ;

- **trattino lungo:** si usa per indicare gli incisi all'interno del testo;
- **trattino breve:** si utilizza per unire due termini, due concetti, due numeri; non è mai preceduto o seguito da spazio (es.: padre-figlio);

- **corsivo**: nel testo l'uso del *corsivo* è riservato a titoli di libri, di articoli di riviste, di poesie, di film, di canzoni e di opere d'arte, a termini stranieri non entrati nell'uso comune, a termini dialettali, a brevi citazioni in lingua straniera, a traslitterazioni dalle lingue classiche, a nomi scientifici di genere e specie

CITAZIONI NEL TESTO

Vanno collocate

- **tra virgolette basse/caporali « … »** sempre seguite da nota;
- **tra doppi apici "…"** solo per citazioni all'interno di una citazione;
- **tra apici semplici 'xxx',** con carattere tondi**:** per dare maggiore risalto a parole o frasi (es.: La 'vittoria' di Fornovo, celebrata in città dal Gonzaga, rivelò ben presto il suo incerto esito);

- **citazioni brevi** (fino a tre righe): vanno inserite, nel testo e nelle note, tra caporali, in tondo;
- **citazioni lunghe** (superiori a tre righe): vanno inserite, nel testo, in tondo, in corpo minore e rientrato senza virgolette all'inizio e alla fine;

- **omissione di parte all'interno della citazione** (*omissis*): questa va indicata da tre punti entro parentesi quadre (es.: Il gabbiano volava verso paesi lontani […]. E tornava sempre a casa). Nel caso in cui si cominci la citazione dall'interno di un paragrafo si utilizzi la seguente formula: es.: come diceva Platone "… ed uscirono dalla caverna";

- **indicazione di anni:** vanno indicati per esteso (es.: 1544-1595).

CRITERI PER LE NOTE A PIÈ PAGINA

L'ordine segue la numerazione indicata dall'autore nel testo; **va usato il font** Times New Roman **in corpo 10 tondo, interlinea 1**.

- **Per la citazione bibliografica in nota**

  a- di un'opera monografica: solo cognome dell'autore, anno e pagina di quella singola citazione (es.: Rossi 1978, pp. 15-22);

  b- di un testo contenuto in un periodico o in un'opera collettiva: (come sopra) cognome dell'autore, anno e pagina di quella singola citazione (es.: Rossi 1978, pp. 15-22); per autori multipli vedi Bibliografia finale.

- **Per la citazione di documenti, manoscritti, opere a stampa antiche e rare, ecc.,** vanno indicati:

  1 - il luogo in cui è conservato il documento: archivio di stato, archivio comunale, archivio vescovile, biblioteca… in tondo e abbreviato (N.B.: la prima volta per esteso seguito da abbreviazione del luogo stesso entro parentesi quadra).
  es.: Biblioteca Civica di Verona [BCVr].
  Se ripetuto in successive note si userà solo l'abbreviazione (es.: BCVr);
  2 - il fondo o serie d'archivio o di biblioteca in cui si trova il documento: in corsivo. (es.: BCVr, *Carteggi)*;
  3 - il titolo del documento citato, le indicazioni che concernono, all'interno del documento, le carte o i fogli citati in tondo: (es: BCVr, *Carteggi*, Righi, b. 625).

- **Per la citazione di un autore, testo, documento già precedentemente citati:**

  a- **se è immediatamente successiva alla prima:** si usi l'espressione *Ibidem* con specificato solo il numero di pagina (se diverso dalla precedente) (es: *Ibidem*, p. 12)
  b- **se non è immediatamente successiva alla prima**, si usi nuovamente nel modo citato in precedenza.

IMMAGINI, GRAFICI, MATERIALE PROVENIENTE DA ISTITUZIONI

- Le tabelle, i grafici e le immagini potranno essere presentati in bianco e nero o a colori su file a parte in formato originale ad alta risoluzione.
- La collocazione di ciascuno va indicata nel contributo (es.: fig. 1; tav. 2).
- Le relative didascalie vanno indicate nel loro ordine in apposito file.
- Deve essere sempre indicata la proprietà di tabelle, grafici e immagini; il materiale proveniente da archivi, biblioteche, enti ed istituzioni deve portare l'esatta segnatura e la chiara indicazione del protocollo di autorizzazione alla pubblicazione (che andrà specificata nella didascalia e posta fra parentesi tonda a corredo delle immagini del testo; di essa andrà presentata copia presso l'Accademia alla consegna del saggio).

CRITERI PER LA BIBLIOGRAFIA FINALE

Va in ordine alfabetico utilizzando il cognome dell'autore.

VOLUME SINGOLO AUTORE

1. Autore
- Cognome e nome puntato: corpo 12, tondo, in alto/basso. Li si separi dal titolo con una virgola (es.: Rossi M.,).
- Nel caso di più opere dello stesso Autore, si segue l'ordine cronologico progressivo (es. Rossi M, 1992, *Titolo 1*, Verona, seguito da Rossi M. 1994, *Titolo 2*, Verona).
- Nel caso di più opere dello stesso Autore nello stesso anno, alla data si fa seguire una lettera alfabetica progressiva (es. Verdi M. 1980, *Titolo 1*, Verona, seguito da Verdi M. 1980a, *Titolo 2*, Verona).

2. Titolo:
- sempre in corsivo, come pure il complemento del titolo (sottotitolo), introdotto da due punti (es.: *Storia dell'Accademia di Agricoltura: appunti e documenti*).

3. Curatore:
- dopo il titolo dell'opera, preceduto dalle espressioni: a cura di, edited by, herausgegeben von, ecc. (es.: *Ritratto di Verona, lineamenti di una storia urbanistica*, a cura di Puppi L., Verona 1978).

4. Edizione successiva alla prima:
- va auspicabilmente indicata con un numero apicale alla data. La prima edizione NON va segnalata (es.: Verona, 1995³).

5. Luogo e anno di edizione: nell'ordine e nella lingua originale dell'opera.
- Non si indicano le case editrici (es.: Verona 1992).
- Nel caso di più luoghi, più date di pubblicazione (opera in più volumi), si registrano tutti i dati, separandoli tra di loro con trattino (es. Verona-Venezia 1992; es.: Venezia 1992-1993).

6. Pagine: dopo la data di pubblicazione, nel modo seguente:
- p. 27; pp. 40-50; pp. 40-41; p. 65 e nota; p. 40 e seguenti; pp. 40-50, in particolare p. 49.
- se l'opera si compone di più volumi, si premette alla pagina l'indicazione vol. 1, vol. 2, ecc. (es.: vol. 2, pp. 137-139).

CONTRIBUTO IN MISCELLANEA:

Autore
Cognome: corpo 12, tondo, in alto/basso; il nome solo puntato. Li si separi dal titolo con una virgola (es.: Rossi M,), *titolo in corsivo del contributo*, in *titolo in corsivo della Miscellanea*, a cura di , luogo e data di pubblicazione, estremi del contributo.
(es.: Rigoli P., *Alessandri Carlo*, in *L'architettura a Verona dal periodo napoleonico all'età contemporanea*, a cura di Brugnoli P., Sandrini A., Verona 1994, pp. 391-392).

- Se gli autori sono più di uno (ma non più di tre), si registrano i loro cognomi e nomi nello stesso ordine in cui si trovano nell'opera, separati fra loro da virgola (es.: Rossi M., Bianchi P.,);

(es: Davies P., Hemsoll D., *I portali dei palazzi veronesi nel Rinascimento*, in *Edilizia privata nella Verona rinascimentale*, a cura di Lanaro P., Marini P., Varanini G.M. (a cura di), con la collaborazione di Demo E., Milano 2000, pp. 252-266.

- Se gli autori sono più di tre si cita il primo autore seguito dall'espressione et alii
(es.: Rossi M. et alii).
(es. *Note storico topografiche*, in *La chiesa di Santa Maria in Chiavica a Verona*, a cura di Brugnoli P. et alii, Verona 2005).

CONTRIBUTO IN ATTI DI CONVEGNO:

- Cognome dell'autore e iniziale puntata del nome (se più autori vedi sopra), in *titolo in corsivo*, Atti del convegno, tra parentesi luogo e anno del convegno, a cura di, luogo e data di pubblicazione, estremi del contributo.
  (es.: Varanini G.M, *Aspetti e problemi del sistema fiscale veneto nel Quattrocento: struttura e funzionamento della camera fiscale di Verona*, in *Il primo dominio veneziano a Verona (1405-1509)*, Atti del Convegno tenuto a Verona il 16-17 settembre 1988, Verona 1991, pp. 143-189.

CONTRIBUTO IN CATALOGO DI MOSTRA:

- Cognome dell'autore e iniziale puntata del nome (se più autori vedi sopra), *titolo del contributo*, in *titolo della mostra*, tra parentesi luogo e anno della mostra, a cura di, luogo e anno di pubblicazione, estremi del contributo.
  (es.: Varanini G.M., *Verona nei primi decenni del Quattrocento. La famiglia Pellegrini e Pisanello*, in *Pisanello*, catalogo della mostra (Verona , Museo di Castelvecchio , 8 settembre – 8 dicembre 1996) a cura di Marini P., Milano 1996, pp. 23-44.

CONTRIBUTO IN RIVISTA:

- Cognome dell'autore e iniziale puntata del nome (se più autori vedi sopra), *titolo del contributo*, titolo della rivista tra « » e in tondo, annata in numeri romani, numero della rivista in numeri arabi, anno di pubblicazione, estremi del contributo.
  (es.: Cipolla C,, *Il monumento di Gianesello di Folgaria in Sant'Anastasia di Verona*, «Archivio storico per Trieste, l'Istria e il Trentino», XII, fasc. 1, 2011, pp. 26-33).

CRITERI PER SITOGRAFIA FINALE:

I siti internet devono essere citati a parte, sotto la bibliografia con la precisazione, tra parentesi tonda, dell'ultima consultazione effettuata
(es. https://www.univr.it ultima consultazione in data 28 gennaio 2026).

****

ABBREVIAZIONI
anastatico: anast.
anno: a.
anonimo: an.
articolo: art.
articoli: artt.

autografo/i: autogr.
avanti Cristo: a.C.
capitolo: cap.
capitoli: capp.
centimetro, metro ecc.: cm, m, km (non puntati)
citata/o: cit.
classe: cl.
codice/i: cod., codd.
colonna/e: col., coll.
confronta: cfr.
dopo Cristo: d.C.
eadem: ead (eadd. al plurale)
eccetera: ecc. (non preceduto da virgola)
edizione: ed.
esempio: es.
facsimile: facs.
fascicolo: fasc.
figura: fig.
figure: figg.
foglio/i: f./ff.
fuori testo: f.t.
ibidem: ibid.
idem: id. (idd. al plurale)
manoscritto/i: ms., mss. (da non usare come aggettivo)
miscellaneo/a: misc. (solo per manoscritti)
non numerato: n.n.
nota: n
nota dell'autore: N.d.A.
nota del curatore: N.d.C.
nota del redattore: N.d.R.
nota del traduttore: N.d.T.
numero: n.
numeri: nn.
nuova serie: n.s.
pagina: p.
pagine: pp.
paragrafo: par.
paragrafi: parr.
recto: r (non puntato, detto di carte di manoscritti)
secolo: sec.
secoli: secc.
seguente: s.
seguenti: ss.
senza anno: s.a.
senza data: s.d.
senza indicazione di editore: s.e.
senza luogo: s.l.
senza note tipografiche: s.n.t.
senza indicazione di tipografo: s.t.
sezione: sez.
tabella: tab. (tabb. al plurale)
tavola: tav. (tavv. al plurale)
tomo: t. (tt. al plurale)
traduzione italiana: trad. it.

verso: v (non puntato, detto di carte di manoscritti)
verso: v.
versi: vv.
volume: vol.
volumi: voll.